

IL PIANO



Durante l'Ascensione, Gesù gettò un'occhiata verso la terra che stava piombando nell'oscurità. Soltanto alcune piccole luci brillavano timidamente sulla città di Gerusalemme.

L'Arcangelo Gabriele, che era venuto ad accogliere Gesù, gli domandò:

– Signore, che cosa sono quelle piccole luci?
 – Sono i miei discepoli in preghiera, radunati intorno a mia madre. E il mio piano, appena rientrato in cielo, è di inviare loro il mio Spirito, perché quelle fiaccole tremolanti diventino un incendio sempre vivo che infiammi d'amore, poco a poco, tutti i popoli della terra!

L'Arcangelo Gabriele osò replicare:

– E che farai, Signore, se questo piano non riesce?

Dopo un istante di silenzio, il Signore gli rispose dolcemente:

– Ma io non ho un altro piano...

➤ **NON CI SONO ALTRI PIANI** ◀

Tu sei una piccola fiaccola tremolante nell'immensità della notte.

Ma fai parte del piano di Dio. E sei indispensabile.

Perché non ci sono altri piani.

da: BRUNO FERRERO, *La vita è tutto quello che abbiamo*, pagg. 80, Elledici



Coordinamento redazionale
 di Angelo Santi
 ex-allievo salesiano

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.

SCHEDA

38

ARANCIO

serie
BREVI RACCONTI PER L'ANIMA E PER LA VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

NEL BOSCO



– **P**erché ti ritiri ogni giorno nel bosco?

– Per pregare.

– Ma Dio è dappertutto, no?

– Certo, Dio è dappertutto!

– E Dio è lo stesso in qualunque posto?

– Sì, Dio è lo stesso ovunque

– E allora perché vai a pregare nel bosco?

– Perché nel bosco io non sono lo stesso.

➤ **PER SENTIRE LE VOCI** ◀

Giovanna d'Arco sentiva delle voci provenienti dal Signore.

Il Delfino ne era infastidito.

«Oh, le tue voci, le tue voci – si lamentava –. Perché le voci non giungono a me? Sono io il re, non tu».

«Le voci arrivano anche a te, Delfino» – rispondeva Giovanna –, ma tu non le ascolti. Tu non ti siedi di sera nel campo per ascoltarle. Quando suona l'Angelus ti fai il segno della croce e tutto finisce lì per te; ma se tu pregassi dal profondo del cuore e se ascoltassi il tintinnio delle campane nell'aria anche quando hanno smesso di suonare, sentiresti anche tu le voci come le sento io».



GLI OCCHI

Una giovane mamma, in cucina, preparava la cena con la mente totalmente concentrata su ciò che stava facendo: preparare le patatine fritte che i bambini avrebbero apprezzato molto.

Il bambino più piccolo di cinque anni aveva avuto una intensa giornata alla scuola materna e raccontava alla mamma quello che aveva visto e fatto. La mamma gli rispondeva distrattamente con monosillabi e borbottii.

Sentì altri strattoni alla gonna e di nuovo: «Mamma...». Gli rispose ancora una volta brevemente e continuò imperterrita a sbucciare le patate.

Passarono cinque minuti. Il bambino si attaccò alla gonna della mamma e tirò con tutte le sue forze. La donna fu costretta a chinarsi verso il figlio.

Il bambino le prese il volto fra le manine, lo portò davanti al proprio viso e disse: «Mamma, ascoltami con gli occhi!».

➤ ASCOLTARE CON GLI OCCHI ◀

Ascoltare qualcuno con gli occhi significa dirgli: «Tu sei importante per me».

Tutte le cose importanti passano attraverso gli occhi.

Una giovane donna ha lasciato questo breve scritto a sua madre:



- Quando pensavi che non stessi guardando, HAI APPESO IL MIO PRIMO DISEGNO AL FRIGORIFERO e ho avuto voglia di continuare a stare a casa nostra per dipingere.
- Quando pensavi che non stessi guardando, HAI DATO DA MANGIARE AD UN GATTO RANDAGIO ed è allora che ho capito che è bene prendersi cura degli animali.
- Quando pensavi che non stessi guardando, HAI CUCINATO APPOSTA PER ME UNA TORTA DI COMPLEANNO e ho compreso che le piccole cose possono essere molto speciali.
- Quando pensavi che non stessi guardando, HAI RECITATO UNA PREGHIERA e io ho cominciato a credere nell'esistenza di un Dio con cui si può sempre parlare.
- Quando pensavi che non stessi guardando, MI HAI DATO IL BACIO DELLA BUONANOTTE e ho capito che mi volevi bene.
- Quando pensavi che non stessi guardando, HO VISTO LE LACRIME SCORRERE DAI TUOI OCCHI e ho imparato che, a volte, le cose fanno male ma che piangere fa bene.
- Quando pensavi che non stessi guardando, HAI SORRISO e ho avuto voglia di essere gentile come te.
- Quando pensavi che non stessi guardando, TI SEI PREOCCUPATA PER ME e ho avuto voglia di diventare me stessa.
- Quando pensavi che non stessi guardando, IO GUARDAVO E HO VOLUTO DIRTI GRAZIE per tutte quelle cose che hai fatto, quando pensavi che non stessi guardando.